

179. ¹ Nessuna ricerca e nessuna discussione riguardo al *fine*. È stato già stabilito e posto a fondamento e a vertice di tutto. La ricerca riguarda i *mezzi* e soltanto nei loro confronti bisogna tenersi aperti e disponibili: *indifferenti*.

Per il significato di «salvezza della mia anima», cfr. nota 8 a /1/.

² In /23d/ Ignazio aveva detto della necessità di *hacernos indifferenti* e di lavorare per arrivare a diventarlo. Qui usa il verbo *ballarme*: almeno nel momento in cui si opera una scelta, bisogna ritrovarsi indifferenti. Chi dà gli *EE* deve, anzi, verificare se chi li fa è pienamente aperto alla via sia dei consigli sia dei precetti. «Che se ci si accorge – scrive Polanco – che è piuttosto inclinato verso la via dei precetti e che sente ripugnanza (*abhorre*) per la via dei consigli, non è ben disposto, né ci sarebbe da sperare che farebbe una buona elezione». E spiega: «Ille enim affectus aversus a via perfectiori et ad imperfectiorem conversus, intellectum traheret ad excogitandas rationes tali affectui consonas» (*D* 309, 78).

³ Ignazio teneva conto anche delle inclinazioni e delle doti dei singoli, come, per esempio, risulta da *C* 624. P. Gonçalves riferisce i criteri che adottava per individuarle: «Gli fa fare orazione o celebrare la messa, poi rispondere per iscritto ai tre punti seguenti: 1°) se si trova pronto ad andare dove vuole l'obbedienza; 2°) se trova in sé qualche inclinazione a farlo; 3°) se si lasciasse a lui decidere, che cosa sceglierebbe?» (*FN I*, 596).

Teneva, però, moltissimo a che si fosse indifferenti: «desidero molto in tutti – diceva – un'indifferenza totale; e così, supposto che esista l'obbedienza e l'abnegazione da parte del suddito, mi trovo molto bene disposto nel seguirne le inclinazioni» (*FN I*, 596). Lodava i religiosi che preferivano non preferire (*FN I*, 593ss), come una volta fece Nadal: «Rispose l'altro giorno per iscritto, quando era questione di andare a Loreto, che non aveva altra inclinazione se non di averne nessuna» (*FN I*, 596).

⁴ L'*Autografo* ha: «Como en medio de un peso». La traduzione della *Vulgata* è: «In medio quodam interstitio et aequilibrio subsistere».